

La lotta alla criminalità

L'INCHIESTA

Giuseppe Crimaldi

Al giudice per le indagini preliminari dovrà spiegare molte cose. Innanzitutto il motivo che lo ha spinto a dispensare bicchieri di latte di mandorla "corretti" con gocce di benzodiazepine, psicofarmaci che inducono a sonnolenza e stato di catalessi; ma soprattutto dovrà dare conto di quali fossero le reali intenzioni messe in atto in due distinte occasioni, quando - sempre dopo aver offerto le bevande - ha mandato in ospedale sette persone con segni d'intossicazione.

L'APPUNTAMENTO

Si terrà stamattina davanti al gip l'udienza di convalida nei confronti di F.M., il 50enne che un'indagine dei carabinieri indica come l'uomo che ha convinto titolare e dipendenti di una genepesca di via Foria, e successivamente ben quattro cassiere di un ipermercato di piazza Poderico, a consumare quel latte di mandorla che ha poi causato i malori.

Non solo: dovrà anche difendersi da un'accusa ben più grave: quella di essere il responsabile della rapina commessa ai danni di una 78enne ischitana che, sbarcata a Napoli il 22 giugno, venne indotta a salire a bordo di un falso taxi guidato dallo stesso cinquantenne; durante la corsa l'uomo avrebbe offerto alla donna un caffè contenente sonnifero, e quando la donna perse i sensi le rubò tutto il denaro che aveva nella borsa, prima di abbandonarla in strada, a Poggioreale.

Per queste vicende l'indagato è difeso dal penalista Giuseppe De Gregorio, inchiesta coordi-

nata dalla Procura della Repubblica di Napoli, che ha deciso di eseguire il fermo alla luce delle risultanze investigative dei militari dell'Arma.

IL PERSONAGGIO

Ma in tutte queste circostanze il presunto "avvelenatore" avrebbe commesso errori fatali. Il primo, quando al Molo Beverello non si accorse della presenza di una telecamera di videosorveglianza che lo riprendeva proprio mentre faceva salire sull'auto la povera anziana; il secondo, nel momento in cui è entrato con un vassoio carico di bevande "corrette" - alcuni giorni fa - per offrirle a quattro cassiere del supermercato.

Proprio incrociando i due video i militari della compagnia "Stella" sarebbero giunti alla sua identificazione. L'uomo - residente nella zona dei Quartieri spagnoli - ha un passato difficile, contrassegnato anche da alcune dipendenze da stupefacenti, e nella sua fedina penale ci sarebbero anche piccoli precedenti per reati contro il patrimonio. Adesso per lui questa nuova tegola.

► Tassista, garzone, barista e tanto altro ► Questa mattina è atteso dinanzi al gip
ecco chi è l'uomo del latte di mandorla I pm: «Intrugli per stordire le vittime»



L'INTERVENTO Una pattuglia dei carabinieri all'ospedale Pellegrini

PRECEDENTI PER DROGA E PER UNA RAPINA A UNA TURISTA «UN LUPO SOLITARIO CHE AMA ANNULLARE LA PSICHE DEGLI ALTRI»

LE INCONGRUENZE

Eppure, a ben guardare, leggendo le ricostruzioni dei vari episodi ci sono non poche zone d'ombra. Al netto della rapina che avrebbe commesso ai danni della signora ischitana, la domanda fondamentale resta una: che cosa voleva realizzare F.M.

entrando in due distinti esercizi commerciali per offrire il latte di mandorla incriminato, sostenendo che le bibite erano offerte da alcuni bar vicini agli stessi negozi? Qual era il tentativo che si prefiggeva? Possibile che immaginasse di narcotizzare titolari e dipendenti per poi, magari, razzare il contenuto delle casse?

GLI EPISODI

Riepiloghiamo i due ultimi episodi, che restano poi anche i più enigmatici per i motivi appena esposti. Mercoledì scorso i carabinieri intervengono all'ospedale dei Pellegrini per tre persone intossicate. Si tratta del titolare di una genepesca di via Foria, di sua figlia e di una commessa. Racconteranno di essersi sentiti male dopo aver ingerito il latte di mandorla offerto da uno sconosciuto. Poche ore prima, un altro caso sospetto: allertati dai sanitari, i militari intervengono sempre presso il pronto soccorso dei Pellegrini per il caso di quattro donne di 49, 22, 20 e 29 anni, tutte commesse di un discount di piazza Poderico, giunte in ospedale per una presunta intossicazione. Anche loro si sarebbero sentite male dopo aver ingerito il latte di mandorla, portato nel negozio da uno sconosciuto. Mettendo insieme i tasselli di questo puzzle, gli investigatori sono giunti all'indagato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molo Beverello

Agguato tra la folla feriti due marocchini

Momenti di paura, nel primo pomeriggio di ieri, nella zona del Molo Beverello. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Napoli sono intervenuti nel pomeriggio in via Acton, nei pressi della biglietteria di traghetti e aliscafi, per la segnalazione di due persone ferite. Si tratta di due venditori ambulanti marocchini di 20 anni, feriti - stando almeno alle prime verifiche effettuate dagli investigatori - da uno sconosciuto armato di coltello. In quel momento al Beverello c'era una gran folla, con tanti turisti pronti a imbarcarsi o che sbarcavano anche da alcune navi da crociera. I due nordafricani sono stati portati al Pellegrini, e non sono in gravi condizioni. Indagini sono in corso per chiarire dinamica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIUTO GRAZIE ALLE VERIFICHE ANTROPOMETRICHE AL VAGLIO LA VERSIONE FORNITA DAI TESTIMONI E DALLE VITTIME

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini

#IRRESISTIBILMENTEROSSO

RISERVA
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO
COLLINE TERAMANE DOCG

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

www.fattoriagiuseppesavini.com

follow us  

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE

D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

1937-2024 • QUARTA GENERAZIONE
87
ANNI DI ATTIVITÀ

CAMILLO

DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE
SERVIZI PER LE AZIENDE, L'INDUSTRIA E IL CITTADINO
TEL. 081 526 8122 345 68 64 515 WWW.DORTA.IT

Scopri tutti i nostri servizi!

    

paradisoforall.com